

SANITÀ E TURISMO. La parte dell'alto Garda da Torri a Malcesine resta invece ancora scoperta e visto che siamo ad agosto inoltrato il servizio non partirà più

Attivata la Guardia medica turistica

Sei medici si sono resi disponibili a prestare servizio nel basso lago. La sede ambulatoriale è in via Piero Pederzoli a Castelnuovo

Gerardo Musuraca

Sono stati trovati i sanitari per attivare la Guardia medica turistica nel basso Garda, mentre l'alto lago resta ancora «scoperto».

Con una determina datata 7 agosto, l'Ulss 9 Scaligera ha contrattualizzato sei medici per attivare finalmente il servizio che, nel luglio scorso, era stato rinviato per carenza di medici.

Lo slittamento dell'avvio del servizio era avvenuto dal 4 all'11 luglio per le zone della area Baldense e della Lessinia centrale, mentre per l'area lacustre, che è anche quella più frequentata dai turisti, non c'erano ancora certezze.

Ora invece il provvedimento del Servizio di medicina convenzionata dell'Ulss ha messo un punto fermo.

«Con la determinazione numero 1128 del 10 luglio scorso», hanno fatto sapere dall'Ulss 9 guidata dal direttore generale Pietro Nicola Girardi, «si era provveduto a conferire gli incarichi a tempo determinato per l'assistenza sanitaria di base ai turisti per la zona Baldense e per la Lessinia centrale facendo riserva, visto quanto stabilito

dal direttore generale per l'insufficiente disponibilità di medici, di continuare la ricerca di medici per le zone rimaste scoperte, cioè l'alto e il basso lago».

Il rappresentante della Medicina integrata del basso Garda ha comunicato all'Ulss 9 che sei medici hanno fornito la propria disponibilità ad assicurare il servizio per la zona del basso lago. I sei medici sono i dottori Antonio Panzino, Manuela Ottoboni, Cristo Quercetti, Christian Poli e Anna Cordioli.

Il servizio è stato così organizzato: attività ambulatoriale dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 15, sabato e domenica dalle 8 alle 10 per 14 ore settimanali complessive.

La sede ambulatoriale è in via Piero Pederzoli 2 a Castelnuovo del Garda previo contatto telefonico al numero 045.6447313.

La disponibilità per visite domiciliari è dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 16, per 5 ore settimanali complessive.

L'area coperta è quindi quella dei comuni di Castelnuovo, Peschiera, Lazise, Bardolino e Garda.

La parte dell'alto lago, cioè da Torri a Malcesine, resta invece ancora scoperta e, visto



Un medico di base misura la pressione a un paziente

che ormai siamo ad agosto inoltrato, verosimilmente la guardia turistica qui non verrà attivata.

Le altre zone coperte del Distretto 4 sono: Ferrara di Monte Baldo (ambulatorio di piazza Cantore numero 12 attivo il lunedì, venerdì e domenica dalle 13 alle 14; il numero di telefono è 331.3864748), San Zeno di Montagna (ambulatorio comunale di Ca' Montagna il lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 10.30 con telefono 045.7285017), Spiazzi (ambulatorio di via Penne Nere, il mercoledì e il sabato dalle

13 alle 14; telefono 331.3864748).

Per quanto riguarda la Lessinia, a Bosco Chiesanuova l'ambulatorio di piazzetta suor Maria Giuseppa Scadola funziona il lunedì dalle 8.30 alle 11, il martedì dalle 13 alle 16, il mercoledì e giovedì dalle 13.30 alle 16.30 e sabato dalle 8.30 alle 11 (telefono 331.6824413).

A Cerro, nell'ambulatorio di via Monti Lessini (telefono 331.6824413), il medico è presente il lunedì dalle 14 alle 16.30, il mercoledì dalle 8.30 alle 10.30, il giovedì dalle 8.30 alle 11 e il venerdì dalle 14 alle 16.30.

A Roverè Veronese, sempre allo stesso numero di telefono, ambulatorio aperto in via Roma il martedì dalle 8.30 alle 10.30 e il sabato dalle 13.30 alle 15.30.

Sempre a Roverè Veronese, ma in località San Francesco nell'omonima piazza, il medico ci sarà il venerdì dalle 8.30 alle 10.30. Infine ad Erbezzo, al Centro servizi per anziani di via degli Alpini, ambulatorio aperto martedì e giovedì dalle 17 alle 18.30.

Il costo delle prestazioni è di 25 euro per le visite ambulatoriali, 40 euro per le visite domiciliari e di 5 euro per le ripetizioni delle ricette. ●

Bardolino

Nel diario veneto la storia di due ragazzi di Affi

Presentato a Venezia, nella sede del consiglio regionale, il diario scolastico

«Diversamente Veneto», giunto alla terza edizione. Il progetto è opera di Jesuleny Gomes che tre anni fa decise di percorrere a piedi tutto il Veneto. Il Comune di Bardolino, come negli anni precedenti, ha aderito all'iniziativa

acquistando 360 copie del diario che verrà donato ai bambini delle scuole elementari del territorio. Si tratta di una pubblicazione che racconta in chiave fiabesca il Veneto. Dopo aver accompagnato i bambini alla scoperta del magico mondo della regione, la seconda edizione si è concentrata sulla scoperta dei sapori più prelibati. Quest'anno invece gli alunni della scuola primaria potranno avvicinarsi al delicato tema del Corona Virus.

«Questo diario con il linguaggio fiabesco e della fantasia vuole trasmettere ai bambini come il Veneto ha affrontato il Covid-19», ha spiegato dal presidente del consiglio regionale Veneto Roberto Ciambetti. La storia è incentrata sul viaggio di Jesus attraverso le sette province del Veneto per cercare di capire cosa sta succedendo, perché

tutti sono chiusi in casa e chi esce gira con le mascherine. Alla fine del viaggio il gruppo costitutosi durante le ricerche incontrerà il re

Veneto, il quale spiegherà loro la situazione e cosa si sta facendo per scongiurare questo temuto nemico. «Incontreranno anche Francesco Russo della direzione Prevenzione della Regione Veneto», ha spiegato Jesuleny Gomes, «perché è giusto che i bambini conoscano anche chi lavora ogni giorno sul campo per trovare delle soluzioni. Non sarà un happy end ma la storia resta aperta, perché tutti noi, anche i bambini, dobbiamo continuare a fare la nostra parte per contenere questa emergenza».

In questa edizione figura anche la storia di Pietro Moscardo e Francesco De Beni, due quindicenni di Affi, che hanno mantenuto fede a una promessa scambiatasi via social nel periodo del lockdown: fare il giro del lago di Garda a piedi per ringraziare i sanitari che si sono adoperati durante l'emergenza del Coronavirus. Missione compiuta nel giugno scorso dopo quattro giorni di cammino partendo e arrivando sempre a Bardolino.

Una storia che scalda il cuore perché i due ragazzini «nel loro piccolo, hanno fatto qualcosa di straordinario dedicandola agli eroi del Covid-19, in prima linea per salvare la vita ai malati». S.J.



IL PRIMO TALENT SHOW TELEVISIVO CHE NASCE IN PIAZZA

Più di 100 artisti in gara per tutta l'estate.
Cantanti, ballerini, comici, fantasisti, showmen,
acrobati e la bellezza di Miss Lessinia.
Presentano Lucio Salgaro e Angela Booloni.



LA QUARTA TAPPA: NOGARA

QUESTA SERA ORE 21.10

SU Telearena

In collaborazione con

